

## **Mato Grosso: Razza Valdostana, la nuova genetica latte-carne conquista il Brasile.**



Per le sue caratteristiche morfologiche e climatiche è stata prescelta la **Municipalità di Chapada dos Guimarães/MT** per l'avvio del Progetto di Ricerca Scientifica e Cooperazione Internazionale: **“Introduzione della Razza bovina Valdostana in incrocio: miglioramento delle tecniche di allevamento, controllo delle produzioni, qualificazione e riqualificazione professionale nel settore zootecnico e caseario”**, è un Progetto di Ricerca clinico-medica-scientifica, con ricadute sociali sul territorio, nel settore della formazione, ideato e gestito dal

**Dipartimento di Patologia Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Torino** (Italia), sostenuto economicamente dalla **Regione Autonoma Valle d'Aosta** ed avviato in stretta collaborazione con **A.N.A.Bo.Ra.Va. - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Valdostana** e **Governo do Estado de Mato Grosso** tramite la **SECITEC - Secretaria de Estado de Ciência e Tecnologia**, presso la **Municipalità di Chapada dos Guimarães/MT**, partner di eccellenza del Progetto, oltre a: **Tortuga - Companhia Zootecnica Agraria**, sono le Università locali: **UFMT - Universidade Federal do Mato Grosso** e **UNEMAT - Universidade Estadual do Mato Grosso**.

Per sviluppare e documentare gli importanti risvolti scientifici e di ricerca derivanti dalle attività di campo del Progetto, è stato coinvolto il gruppo di lavoro guidato dal prof. Pietro Baruselli della **USP - Universidade de São Paulo**, in qualità di partner di eccellenza, per la collaborazione e verifica nelle attività di ricerca scientifica; detta collaborazione ha permesso di partecipare a Convegni e Congressi, nazionali e internazionali evidenziano le caratteristiche della Razza Valdostana ed i risultati positivi dell'Incrocio (ValOre), le ricerche e le validazioni proseguono in vari settori riguardanti le caratteristiche, le produzioni, la pubertà e la fertilità.

Le finalità del Progetto oltre a verificare le performances riproduttive della Razza Bovina Valdostana, utilizzata in incrocio - mediante l'uso della I.A. - con le razze bovine e zebuine allevate localmente, si propone di verificare le performances produttive dei soggetti F1 di sesso femminile - e ulteriori incroci - in comparazione con i dati produttivi, sanitari e riproduttivi dei soggetti attualmente in allevamento.

Le ricadute sociali sul territorio, sono finalizzate a contrastare la scarsa redditività e a migliorare le condizioni socio-economiche dei nuclei familiari rurali - molti di lontana discendenza italiana - attraverso programmi dedicati, destinati a fornire strumenti per incrementare la redditività dell'allevamento. Sono già state svolte e sono programmate riunioni indirizzate ai piccoli produttori locali per trasmettere le conoscenze tecniche di gestione, a stimolare l'uso dell'I.A., a promuovere il controllo della qualità del latte, a verificare i controlli sanitari sul latte e sulla mammella. Il programma ha quindi la finalità di combattere il disagio sociale attraverso la formazione e la riqualificazione professionale.

Costituisce parte centrale del programma l'insegnamento delle tecniche di caseificazione per la valorizzazione del latte e per migliorarne la redditività. L'appoggio della Segreteria di Stato di Scienza e tecnologia ha trasformato l'idea di un piccolo caseificio ad uso dei piccoli produttori in un progetto di vasta portata destinato a formare

tecnici casari a tutti i livelli: sarà quindi costruita un Istituto Professionale di formazione e riqualificazione professionale di considerevoli dimensioni con spazi aula, spogliatoi e servizi, una scuola fabbrica di caseificazione con moderne attrezzature e docenti tecnici che hanno formazione italiana e francese nel settore della caseificazione.

Al fine di ricavare i dati scientifici che servono a validare la prova di introduzione della razza Valdostana in incrocio saranno eseguite le seguenti azioni:

- A. Applicazione di metodologie differenti di sincronizzazione dei cicli nelle bovine locali.
- B. Applicazione e Diffusione della tecnica di I.A. (Inseminazione Artificiale);
- C. Monitoraggio dei risultati : controllo dei nati, sex ratio, vitalità, pesi, misure ecc.;
- D. Censimento socio economico e produttivo dei partner, monitoraggio delle condizioni di allevamento locale e delle produzioni sia al momento del primo intervento sia con i soggetti incrocio che diverranno via via produttivi;
- E. Valorizzazione le produzioni di qualità a partire dall'elemento base, il latte, che dovrà presentare caratteristiche idonee per poter essere conferito al caseificio;
- F. Controllo delle caratteristiche del latte: proteine, grasso, Beta caseina e cellule somatiche;
- G. Controllo delle produzioni delle bovine F1: controllo del latte e della resa casearia in incrocio;
- H. Costituzione ed edificazione di un complesso architettonico della **“Fazenda Sperimentale”** e **“Istituto Superiore di Cultura Casearia Aosta”** in Chapada dos Guimarães. L’**“Istituto Superiore di Cultura Casearia Aosta”** sarà il primo settore della struttura ad essere operativo;
- I. Miglioramento delle condizioni di allevamento mediante il supporto tecnico alla costruzione di tettoie ove eseguire la mungitura dotate di acqua e luce e aiuto economico per l'acquisto di mungitrici carrellate;
- J. Miglioramento dei pascoli con aiuto economico e tecnico per la semina di essenze prative di pregio, canna da zucchero e mais;
- K. Corsi di formazione e riqualificazione professionale nel settore “Riproduzione animale, ottimizzazione delle tecniche di allevamento delle bovine da latte e corsi: di “Caseificazione”;
- L. Applicazione di tecniche di lavorazione casearia con monitoraggio delle azioni e della qualità del prodotto - Controllo della Filiera produttiva - Pacchetto igiene delle produzioni;



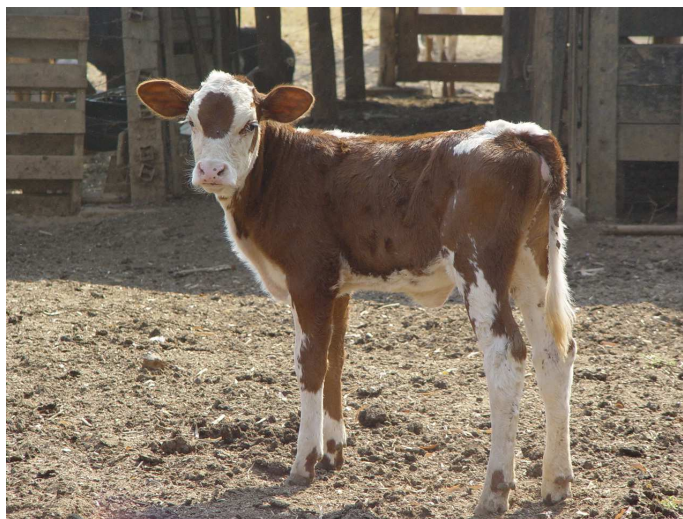
- M. Stimolo della creatività individuale partendo da conoscenze generali fornite dal corso, riscoperta e valorizzazione delle lavorazioni tradizionali locali che consentano di valorizzare e implementare le risorse gastronomiche del territorio;
- N. Creazione di attività micro imprenditoriali da parte di singoli o in aggregazione per incrementare la redditività agro zootecnica;
- O. Valorizzare il ruolo delle donne, stimolando la costituzione di attività singole o di gruppo per la ricerca di alternative professionali.

Queste attività dovranno essere sostenute da un avvicinarsi di un'azione di assistenza sul territorio e dall'offerta formativa con verifica costante delle capacità tecniche, gestionali ed organizzative acquisite, affinché possano essere mantenute ed auto gestite nel tempo.

Gli obiettivi del progetto saranno perseguiti attraverso un articolato programma scientifico, formativo e assistenziale supportato anche dai partner locali:

1) In collaborazione con la **SECITEC - Secretaria de Estado de Ciência e Tecnologia**, e la **Municipalità di Chapada dos Guimarães/MT** è stata individuata un'area di circa 11,5 Ha. situata a pochi chilometri dal centro della Municipalità, dove a partire dal mese di gennaio 2011 verrà edificato il complesso didattico e sperimentale (Caseifico e Fazenda Sperimentale), verrà costituito e custodito un nucleo di soggetti F1 - almeno 50 femmine - presso la quale saranno verificate con rigorosa metodologia scientifica performances riproduttive e produttive e saranno valutate le modalità ottimali di allevamento. Le informazioni derivanti dalla ricerca scientifica saranno validate da pubblicazioni scientifiche e diffuse nel circuito scientifico internazionale. Le informazioni utili derivanti saranno utilizzate e applicate nell'allevamento di campo, sede del Progetto, in Chapada dos Guimarães;

2) Il Progetto prevede una fase di conoscenza e monitoraggio dei soggetti produttori attualmente presenti in un ambito territoriale ristretto (circa 40 km. di raggio intorno alla Municipalità) con verifica dei singoli soggetti, delle condizioni di allevamento e di mungitura. Su un nucleo selezionato di questi soggetti, almeno 600 animali, tra Zebu Nellore, Gir, Girolandia e Guzerà, sono state eseguite nel corso dello scorso anno le inseminazioni artificiali. Ad oggi più di 260 soggetti F1 sono nati;



3) Sarà monitorata la qualità del latte attualmente prodotto con semplici test eseguiti in collaborazione con il laboratorio di analisi degli alimenti della UFMT e con l'ausilio di un apparecchio computerizzato - Milk Analyzer. Saranno effettuate in parallelo prove con i metodi più semplici per verificare l'attendibilità e la precisione dei metodi: CMT invece dell'indice citologico, densità invece della crioscopia, sudiciometria invece della carica batterica totale e Gerber per il grasso;

4) Appena possibile sarà avviata la caseificazione con il latte attualmente disponibile che risponda alle caratteristiche stabilite. Saranno verificate le fasi della caseificazione, i tempi e il grado di acidificazione del latte, la tipologia di cagliata, la resa casearia e le caratteristiche dei formaggi prodotti. *Alcune prove sono già state*

*eseguite con il supporto di un piccolo caseificio artigianale che si è reso disponibile. Identiche procedure saranno applicate in seguito, quando saranno disponibili i soggetti incrocio e il formaggio sarà prodotto solo dal latte raccolto da questi soggetti.*

Gli allevatori che hanno aderito o che aderiranno al progetto e metteranno a disposizione le femmine per l'I.A., saranno supportati dalla presenza di un veterinario che periodicamente si recherà presso gli allevamenti coinvolti e svolgerà azioni di tipo clinico, terapeutico e preventivo sui soggetti individuati e selezionati come produttori. Il veterinario dovrà anche selezionare i soggetti produttori e verificare che i criteri fissati per definire i soggetti produttori siano rispettati.

La SECITEC - Secretaria de Estrado de Cincia e Tecnologia e la Municipalità de Chapada dos Guimarães metteranno a disposizione oltre ai locali di nuova costruzione, da adibire ad aule e laboratorio didattico, idonee alle attività del Progetto, assicurando il mantenimento delle linee guida del Progetto, la prosecuzione dei corsi e il coordinamento dei programmi didattici della formazione in materia di caseificazione che sarà svolto sotto il controllo della parte italiana: **Dipartimento di Patologia Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria**, in collaborazione con l' **A.N.A.Bo.Ra.Va.**, l'**Institut Agricol Regional - Vallé d'Aoste** e dell'**Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Alimentari di Moretta**.



La SECITEC e la Municipalità di Chapada dos Guimarães si faranno carico dei costi fissi della struttura didattica (luce, acqua, gas, manutenzioni varie, ed ogni altra spesa accessoria che implica la gestione del **“Fazenda Sperimentale”** e **“Istituto Superiore di Cultura Casearia Aosta”** in proporzione alle proprie disponibilità economiche di bilancio).

La SECITEC e la Municipalità di Chapada dos Guimarães si coordineranno per facilitare il reperimento del nucleo di capi bovini, tale da permettere l'avvio delle attività zootecniche di riproduzione della razza bovina Valdostana. Essi si sono dichiarati disponibili a farsi carico dei costi del personale Veterinario per la selezione e il controllo sanitario delle bovine.

La SECITEC e la Municipalità di Chapada dos Guimarães forniranno supporto e divulgazione dei Corsi, conferendo ampia visibilità alle iniziative del Progetto, forniranno inoltre un adeguato supporto alle attività previste tramite la promozione e la diffusione dei corsi, nonché delle produzioni.

La SECITEC e la Municipalità di Chapada do Guimarães si attiveranno per riconoscere il Diploma di Studio del corso professionale.

Inoltre, la SECITEC fornirà un adeguato supporto didattico partecipando alle attività di docenza, parteciperà alle attività previste tramite la promozione e la diffusione del locale adibito a laboratorio di caseificazione, garantendo così la auto-sostenibilità a medio termine del Progetto stesso.

Al fine di garantire la auto sostenibilità, il locale sarà aperto normalmente ed autorizzato alla vendita dei lavorati caseari, la SECITEC e la Municipalità di Chapada dos Guimarães,

si attiveranno per rilasciare regolare licenza come Pubblico esercizio per la commercializzazione di generi alimentari, al punto vendita presso la sede dei Corsi; è parte del progetto edilizio anche un locale di vendita e valorizzazione gastronomica dei prodotti del caseificio e un altro punto di vendita sarà aperto nella Capitale, Cuiabá, all'interno di un locale commerciale, al fine di promuovere le produzioni del Caseificio e contribuire alla sostenibilità del Progetto.



Notevole interesse al Progetto è stato espresso dai Rappresentanti della **FAMATO - Federação de Agricultura e Pecuaria do Estado de Mato Grosso**, i quali si sono mostrati molto interessati a partecipare alla diffusione degli incroci F1 e ad individuare le aree idonee alla diffusione della razza Valdostana e collaborare, in sintonia con il SECITEC al miglioramento della genetica, volta all'incremento qualitativo e quantitativo delle produzioni di latte.

In ultimo, l'**Enel-Brasile**, considerato uno dei primari investitori stranieri in

Mato Grosso dove ha acquistato di recente la Centrale Idroelettrica del Rio da Casca, nell'area di Chapada dos Guimarães/MT, ha mostrato interesse alle attività del Progetto, non solo per gli aspetti della ricerca scientifica congiunta con le Università del Mato Grosso, ma anche per le ricadute sociali sul territorio; è norma di legge che, per avviare attività imprenditoriali in Brasile, le imprese sono soggette a vincoli di legge che impongono investimenti in opere pubbliche, salvaguardia della natura, biodiversità o altre attività sociali.

#### **Dipartimento di Patologia Animale**

#### **Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Torino**

Responsabile Scientifico del Progetto

Leila Vincenti - [leila.vincenti@unito.it](mailto:leila.vincenti@unito.it)

Manager di Gestione del Progetto

Aldo E. Cavagliato - [aldoettore.cavagliato@unito.it](mailto:aldoettore.cavagliato@unito.it)

#### **A.N.A.Bo.Ra.Va. - Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Valdostana**

Mario Vevey - [direttore@anaborava.it](mailto:direttore@anaborava.it)